



NOME COMUNE  
**ZANZARE**

Ordine: **Ditteri** | Fam: **Culicidae**

**Importanza sanitaria**

Le zanzare sono una famiglia di insetti che conta più di 3540 specie. Si trovano sia in ambiente rurale che antropizzato. Prediligono un clima caldo-umido, ma si adattano bene anche ad altri habitat.

**Morfologia:**

L'adulto ha un corpo esile e di piccole dimensioni (3-15 mm), hanno una colorazione poco appariscente. Le femmine hanno l'apparato boccale pungente succhiante e le antenne con meno setole rispetto a quelle dei maschi. La larva non ha zampe e presenta un capo grande, il torace è espanso mentre l'addome è sottile. L'apparato boccale degli stadi preimmaginali è masticatore. La pupa ha la zona cefalotoracica molto più ingrossata rispetto all'addome ed è ricurva.

**Biologia:**

Il ciclo biologico delle zanzare passa attraverso 4 stadi: uova, larva, pupa e adulti. Generalmente l'accoppiamento fra maschio e femmina avviene in aria. L'immagazzinamento dello sperma avviene una volta nella vita. La deposizione è variabile a seconda della specie, ad esempio Anopheles (vettore di molte malattie) deposita singole uova sulla superficie dell'acqua, Aedes le depone singolarmente appena sopra al pelo dell'acqua mentre la Culex fa zattere di uova. Dopo pochi giorni dalla deposizione nascono le larve che vivono e crescono in acqua, dopo 4-8 giorni diventano pupe dalle quali sfarfallano gli adulti (2-4 giorni dopo). Grazie alla loro grande capacità di adattamento, le zanzare possono utilizzare sorgenti d'acqua di varia natura per deporre le uova, da quelle naturali e permanenti quali stagni, paludi, pozze temporanee, cavità di alberi, a quelle artificiali quali risaie, cisterne, chiusini, copertoni d'auto, contenitori d'uso comune in grado di raccogliere piccole quantità d'acqua.

**Danni:**

I problemi causati dalle zanzare sono soprattutto di natura sanitario sia per l'uomo che per gli animali. Alcune specie del genere Anopheles sono legate alla trasmissione della malaria, specie appartenente ai generi Culex, Aedes e Ochlerotatus possono trasmettere encefaliti gravi se non letali; inoltre le zanzare sono in grado di trasmettere nematodi agenti etiologici di filariosi negli animali ed umani.

Principali specie di zanzare in Italia:



## CULEX PIPIENS

È il principale vettore della West Nile e *Dirofilaria* spp. Ha abitudini crepuscolari e notturne. Si suppone esistano almeno due forme con caratteristiche comportamentali ed ecologiche differenti: *Cx. pipiens pipiens* e *Cx. pipiens molestus*, la prima è prevalentemente rurale e si riprodurrebbe in acque limpide e moderatamente fredde, come piccole raccolte d'acqua dolce sia permanenti che temporanee, mentre in ambiente urbano occuperebbe prevalente nicchie legate alla presenza di folta vegetazione come parchi, giardini, cimiteri. La forma *Cx. pipiens molestus*, antropofila, si sarebbe invece adattata prevalentemente agli ambienti antropizzati, è strettamente legata all'urbanizzazione stessa che ha creato nuovi focolai per lo sviluppo massivo della specie. Infatti, è in grado di riprodursi sia in acque con elevato carico organico (tombini, fosse assorbenti, cisterne, vasche di depuratori, cantine allagate) che in molti micro-focolai spesso condivisi con altre specie. In aree rurali *Cx. pipiens molestus* sfrutterebbe prevalentemente raccolte d'acqua legate ad attività zootecniche e industriali (come caseifici, zuccherifici, ecc.) e canalette di scarico di acque nere (a cielo aperto) dove manchino regolari impianti fognari.



## AEDES ALBOPICTUS (zanzara tigre)

originaria del sud est asiatico e presente da ventanni in Italia, ha un'ottima capacità di adattamento che le permette di colonizzare diversi habitat. Riesce a deporre le uova anche in contenitori molto piccoli. Trasmette arbovirus patogeni per l'uomo.



## OCHELEROTATUS CASPIUS

focolai di questa specie si possono trovare sia in acque salmastre ma anche in canali di drenaggio, prati allagati e risaie. È tra i vettori di *Dirofilaria* spp ed è considerato vettore di arbovirus non endemici nel nostro paese.

### **Controllo:**

Per il controllo dell'oviposizione si utilizzano delle ovitrappole, mentre vi sono "pesca larve" che permettono di verificare la presenza degli stadi preimmaginali. Per quanto riguarda gli adulti vi sono attrattivi specifici e trappole ad aspiratore innescate con CO<sub>2</sub>. Alcune regioni stilano le linee guida per il trattamento adulticida, ma una buona pratica è sicuramente quella di intervenire tempestivamente con trattamenti larvicidi che hanno un miglior successo per il controllo delle zanzare.

Per i trattamenti adulticidi rivolgersi a SOCHIL VERDE.